

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	07/04/2017	17	<a href="#">La festa mobile di Salerno nel docufilm dell'avvocato</a> <i>Eleonora Tedesco</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	07/04/2017	18	<a href="#">Politica a Vietri Il sindaco vara il rimpasto</a> <i>Antonio Di Giovanni</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	07/04/2017	8	<a href="#">Maltempo, Protezione civile in allerta</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	07/04/2017	13	<a href="#">Sant'Arpino, cambiano gli orari dei parchi pubblici `Rodari` e `Cirillo`</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	07/04/2017	8	<a href="#">Maltempo, Protezione civile in allerta</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	07/04/2017	24	<a href="#">Volla - Giunta, Del Vecchio nominato vicesindaco da Viscovo</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	07/04/2017	28	<a href="#">Salone di bellezza in fiamme, indagini sull'origine del rogo</a> <i>Redazione</i>	10
MATTINO NAPOLI	07/04/2017	31	<a href="#">Affitti non riscossi, i favori del Comune a Insurgencia = Insurgencia, si indaga sul centro occupato</a> <i>Pierluigi Frattasi</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD	07/04/2017	15	<a href="#">Provincia, forestali: soluzioni subito o sarà sciopero della fame</a> <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	07/04/2017	23	<a href="#">Casa minacciata dalle fiamme</a> <i>Stefania Sapienza</i>	14
ROMA	07/04/2017	13	<a href="#">Era stato adottato dai volontari Murato il campetto dei Quartieri</a> <i>Redazione</i>	15
ROMA	07/04/2017	13	<a href="#">L'Italia celebra Totò, ma la sua casa è stata dimenticata</a> <i>Maura Viola</i>	16
EPOLIS BARI	07/04/2017	21	<a href="#">"Salviamo casa Totò"</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL NORD BARESE	07/04/2017	48	<a href="#">Difesa del territorio e degli animali Istituto il servizio dei vigili ambientali</a> <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD	07/04/2017	32	<a href="#">Percolato nel torrente: interrogazione al Ministro</a> <i>Leonardo Orlando</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	07/04/2017	30	<a href="#">Come comportarsi in caso di emergenza</a> <i>Giovambattista Caravia</i>	20
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	07/04/2017	30	<a href="#">Iniziativa a sostegno del negozio incendiato</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	07/04/2017	35	<a href="#">Fiamme in edificio in costruzione</a> <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	07/04/2017	27	<a href="#">Protezione civile Aggiornare il Piano</a> <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	07/04/2017	31	<a href="#">Encomi solenni alla Benemerita</a> <i>Ernesto Pastore</i>	24
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	07/04/2017	33	<a href="#">Braccianti stranieri Medu fa " rapporto "</a> <i>Pasquale Loiacono</i>	25
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	07/04/2017	36	<a href="#">Via Carmine, ecco le transenne</a> <i>Armando Scuteri</i>	26
MATTINO AVELLINO	07/04/2017	27	<a href="#">I vertici del gruppo: nessun sequestro, soltanto controlli sulle materie prime</a> <i>Luigi Pisano</i>	27
MATTINO SALERNO	07/04/2017	34	<a href="#">Un cadavere nel fiume, è l'inglese scomparso</a> <i>Paola Desiderio</i>	28
PRIMO PIANO MOLISE	07/04/2017	18	<a href="#">Santa Croce, pericolo caduta massi</a> <i>Redazione</i>	29
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	07/04/2017	24	<a href="#">L'uso del defibrillatore</a> <i>Redazione</i>	30
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	07/04/2017	26	<a href="#">Una delegazione a Visso per le vittime del terremoto</a> <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	06/04/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Campania: temporali in arrivo, criticità "gialla" dalle 14 - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	32
ansa.it	06/04/2017	1	<a href="#">Allerta meteo per le aree interne - Campania</a> <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	06/04/2017	1	<a href="#">Allertata protezione civile - per aree interne della Campania</a> <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	06/04/2017	1	<a href="#">Allerta della Protezione civile - temporali in arrivo in Campania</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2017

campanianotizie.com	06/04/2017	1	<a href="#">Protezione civile dirama allerta meteo a partire dalle 14, ecco le zone interessate</a> <i>Redazione</i>	36
catanzaroinforma.it	06/04/2017	1	<a href="#">Commissione Ambiente. Presentati gli aggiornamenti al Piano Comunale di Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	37
primopianomolise.it	07/04/2017	1	<a href="#">Lavoro   PrimoPiano Molise</a> <i>Redazione</i>	40
InterNapoli.it	06/04/2017	1	<a href="#">METEO. E' un aprile pazzo! Nuovo stravolgimento, allerta gialla per le prossime ore - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	42
occhiodisalerno.it	06/04/2017	1	<a href="#">Temporal in arrivo in tutta la Campania: l'allerta della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	43

## La festa mobile di Salerno nel docufilm dell'avvocato

[Eleonora Tedesco]

La festa mobile di Salerno nel docufilm dell'avvocato Giovanni Avallone possiede il più grande archivio di immagini della città. Ha documentato le trasformazioni urbane della seconda metà del Novecento. Sa quale sarebbe il mio sogno? Organizzare tutto il materiale di immagini e realizzare un documentario su Salerno. Potrei intitolarlo "Il Testimone". Un titolo simbolico che racconta la storia di un personaggio che non ha semplicemente assistito al susseguirsi degli eventi, ma si è calato all'interno e li ha impressi a fuoco nella memoria e nell'obiettivo delle sue macchine fotografiche, prima, poi sulle pellicole delle cineprese. Nei decenni, l'avvocato Giovanni Avallone ha raccolto un archivio immenso. Fotogrammi che restituiscono il passato e i mutamenti della città, a partire dal Centro storico, cuore pulsante, agorà cittadina, luogo di ritrovo, teatro di passioni civili, di incontri e di violenza. Mentre parla, nel suo studio al numero 4 di via Sabatini, è come se fosse di nuovo lì, con la sua prima macchina fotografica. Ricordo nitidamente la mia prima foto - racconta era il 1954 e la piazza di largo Campo era invasa dal fango e dalle macerie dell'alluvione. I salernitani stavano faticosamente rasserenandosi dopo la guerra e l'eruzione del Vesuvio. Nelle zone collinari si trovavano ancora i lapilli di quell'esplosione quando dal cielo arrivò una nuova tragedia. L'alveo del Fusandola non aveva retto seminando morte e distruzione. Ho ancora impressa nella mente l'immagine del corpo esanime di un bambino recuperato nella Villa Comunale. Il Cristo della chiesa dell'Annunziata, quasi sepolto, divenne il simbolo di quella tragedia. Vennero in visita il presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, l'ambasciatrice degli Stati Uniti e il cardinale Roncalli che dopo qualche tempo sarebbe diventato Papa Giovanni XXIII. Ma quella tragedia fu anche testimoniata dai radiogiornali e dai cinegiornali. I giornalisti arrivarono con strumentazioni che non avevo mai visto. Fu allora che iniziai anche io a fotografare e sono proprio quelle le immagini alle quali sono più affezionato. Da quel momento la sua macchina fotografica è stata come un fedele scudiero, pronta a fornirgli lo strumento per documentare panorami e personaggi, vite e luoghi. Se dovessi immaginare con quale fotogramma iniziare il mio documentario non avrei dubbi: partirei dalla fontana con i delfini bronzei di largo Campo, per poi allargare il campo su tutta la piazza. Lì, dove ora la movida ripopola quei luoghi con la sua vitalità c'erano negozi di giocattoli, di tessuti, fiorai, un venditore di francobolli e un arrotino. Un personaggio simpaticissimo e molto noto nel quartiere. Nelle sere d'estate si poteva ascoltare il dolce suono del violino di un giovane che si esercitava, ora c'è la musica assordante che arriva dai locali. Tra le strade dell'attuale Ztl passava non i carretti con l'olio e il vino. Qui c'era l'Istituto Froebel, frequentato dalle ragazze delle buone famiglie salernitane con i loro camicioni neri e con i calzini bianchi, così diverse dalle signorine di oggi, qualche volta anche un po' discinte. Certo - considera - negli anni quella zona è stata illuminata e ripulita, ma quei vicoli stanno perdendo parte della loro dignità. I ragazzi trascorrono le loro serate incuranti della storia di quei luoghi dove convivevano la buona borghesia e il popolo, dove si custodivano memoria, tradizioni e cultura. Nei locali dove attualmente c'è il Teatro Ridotto, c'era una sala da biliardo. Il custode ricorda l'avvocato Avallone era un uomo particolarmente severo che somigliava a Stalin. Dopo qualche tempo, il biliardo lasciò il posto a una discoteca a 33 giri, si chiamava il Panda ed era un'alternativa ai balli sulle terrazze. Poi arrivarono i primi complessi musicali e lo scandalo per gli abiti succinti delle ballerine di cha cha cha. Rischiò tutto si seguiva tutti insieme e il cinema Capitol interrompeva la sua programmazione per trasmettere le nuove puntate. Sacro e profano si incontravano tra Portanova e i Mercanti, il Decumano sale salernitano, con le feste per il Corpus Domini, la processione di San Matteo e il mercatino del Crocifisso, allora davvero legato alla tradizione medievale. Negli anni, il volto della città mutava e si dibatteva sul futuro. Non si realizzò mai il progetto di un osservatorio astronomico al Castello Arechi con tanto di teleferica. Invece, ricorda l'avvocato, ho vivida l'immagine di un plastico che fu esposto nello spiazzale della Prefettura. Era il porto, così come sarebbe dovuto essere ricostruito dopo anni di discussioni se doveva essere sistemato a Levante e a Ponente. E c'è anche un

aneddoto esilarante: "Al porto si tenevano le gare di palla nuoto e di nuoto. Furono montate due tribune in legno. Forse per l'enorme affluenza, cedettero facendo cadere in mare tutti gli spettatori. Tra i nuotatori c'era anche Carlo Pedersoli alias Bud Spencer. Luogo del cuore, per l'avvocato, è il teatro Verdi. Lì mio padre aveva il suo studio di pittura. Arrivavano attori importanti (Vittorio Gasmann, Anna Proclemer), spesso da Napoli e negli anni '40 il tenore Antonio Cortis rappresentò Tosca. E i salernitani? Come sono cambiati? Con lo sbarco degli americani e il loro carico di sigarette, caffè e liquori, per certi versi mutò la loro semplicità. In realtà, però, non credo ci siano stati grandi mutamenti. Sono sempre stati laboriosi e ordinati, spesso conservatori. E sempre un po' pettegoli". Eleonora Tedesco

Il primo scatto nel 1954 a largo Cam pò invaso dal fango dell'alluvione La movida lo ha ravvivato ma i ragazzi non rispettano quel luogo denso di storia Dove ora c'è il porto c'era la spiaggia Si svolgevano le gare di nuoto e pallanuoto Cadde la tribuna e gli spettatori finirono in mare L'avvocato Giovanni Avallone -tit\_org- La festa mobile di Salerno nel docufilm dell'avvocato

**Politica a Vietri Il sindaco vara il rimpasto**

[Antonio Di Giovanni]

Il sindaco Francesco Benincasa con le nomine e la ridistribuzione delle deleghe ai nuovi consiglieri pone fine alla crisi politica. I due ex candidati a sindaco, ora nella maggioranza, Massimiliano Granozi e Antonio Borrelli, saranno rispettivamente consiglieri con delega all'ambiente e al contenzioso l'uno e ai rapporti con gli enti sovracomunali l'altro. Alla neo assessore Lucia Scannapieco attribuita la delega dei Servizi Sociali e Pari Opportunità. Per il vicesindaco Marcello Civaie deleghe il compito di politica a Vietri il sindaco vara il rimpasto guardante il bilancio protezione, civile, pubblica istruzione, personale e politiche giovanili; confermate, invece, le deleghe agli assessori Giovanni De Simone ed Angela Infante, Attività produttive, ceramica, cultura e turismo tra i compiti di De Simone mentre invece per Infante Lavori pubblici, urbanistica e metanizzazione, Ancora, il consigliere comunale Vincenzo Alfano si occuperà di polizia locale, viabilità e sport e il consigliere Luigi Avallone dovrà provvedere alla manutenzione e di rapporti con la società "Vietri Sviluppo". Intanto è prevista per venerdì 14 aprile l'adunanza del consiglio comunale, in cui tra i punti all'ordine del giorno, vi è anche l'approvazione del bilancio di previsione e tutti i documenti annessi tra cui il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2017. Antonio Di Giovanni -tit\_org-

## **Maltempo, Protezione civile in allerta**

[Redazione]

CASERTA (cm) - Il bel tempo di questi giorni è già un ricordo. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo a parte dalle 14 di ieri e per le successive 10 ore. L'avviso, in particolare, riguarda le seguenti zone: Alto Volturno e Mátese. Maltempo, Protezione civile allerta Alta Irpinia e Sarmio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono, si legge nell'avviso, "precipitazioni locali anche a carattere di rovescio o temporale". La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato. La Protezione civile, come sempre, "raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire i fenomeni ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Sant'Arpino, cambiano gli orari dei parchi pubblici 'Rodari' e 'Cirillo'**

[Redazione]

Sant'Arpino, cambiano gli orari dei parchi pubblici 'Rodari' e 'Cirillo' SANTARPINO - Da sabato 8 aprile, varieranno gli orari di apertura e chiusura dei parchi pubblici 'Rodari' e 'Cirillo'. Sarà garantita l'apertura dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20. Il compito di vigilanza e pulizia delle due aree pubbliche è stato affidato alla Ecoatellana Mirtosevizi dal martedì al venerdì nelle ore diurne, mentre per il fine settimana e la chiusura serale, l'incarico è stato affidato alla protezione civile, che dovrà occuparsi anche delle ore del giorno durante i giorni festivi infrasettimanali. -tit\_org- Sant'Arpino, cambiano gli orari dei parchi pubblici Rodari e Cirillo

## **Maltempo, Protezione civile in allerta**

[Redazione]

NAPOLI (cm) - Il bel tempo di questi giorni è già un ricordo. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo a parte dalle 14 di ieri e per le successive 10 ore. L'avviso, in particolare, riguarda le seguenti zone: Alto Volturno e Mátese. Maltempo, Protezione civileallerta Alta Irpinia e Sannio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono, si legge nell'avviso, "precipitazioni locali anche a carattere di rovescio o temporale". La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato. La Protezione civile, come sempre, "raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire i fenomeni ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Volla - Giunta, Del Vecchio nominato vicesindaco da Viscovo**

[Redazione]

Voila - Giunta, Del Vecchio nominato vicesindaco da Viscovo VOLLA - Dopo la nomina dell'assessore Giusy Marotta al posto di Maria Coppeto, c'è un'altra novità nell'esecutivo targato Andrea Viscovo. Il primo cittadino, infatti, ha assegnato la carica di vicesindaco. Numero due dell'amministrazione comunale è Vincenzo Del Vecchio, che esercita la competenza al Bilancio, alla Protezione civile, al Personale, al Commercio e alla dismissione del patrimonio dell'Ente. Maltrattamenti e minaccia, an ò ì! 11 "" -tit\_org-

## **Salone di bellezza in fiamme, indagini sull'origine del rogo**

[Redazione]

Salone di bellezza in fiamme, indagini sull'Origine del rogo CAPM ftc) - Momenti di panico sull'isola di Capri. Nel tardo pomeriggio di ieri un salone di bellezza è stato avvolto improvvisamente dalle fiamme. Il rogo è divampato in via Vittorio Emanuele per cause ancora in corso di accertamento. Immediata la telefonata ai vigili del fuoco. I 'caschi rossi' sono intervenuti sul posto e hanno domato le fiamme con tre autobotti. L'area è stata messa subito in sicurezza. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti anche gli agenti di polizia per i rilievi del caso. L'incendio non ha causato alcun ferito, ma vanno avanti le indagini per ricostruire l'accaduto e comprendere le cause che hanno provocato il rogo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Salone di bellezza in fiamme, indagini sull'origine del rogo

Il caso La Corte dei Conti apre un'inchiesta sulla gestione degli immobili L'inchiesta

## **Affitti non riscossi, i favori del Comune a Insurgencia = Insurgencia, si indaga sul centro occupato**

*Comune, fitti irregolari e canoni non incassati: nel mirino le gestioni dal 2004 al 2012*

[Pierluigi Frattasi]

Il caso La Corte dei Conti apre un'inchiesta sulla gestione degli immobili Affitti non riscossi, i favori del Comune a Insurgencia PierluigiFrattasi La Corte dei Conti indaga sulla sede di Insurgencia: il locale è di proprietà del Comune e lo occupa il gruppo antagonista. La Procura regionale della Campania ha aperto un fascicolo sull'occupazione dell'immobile in via Cardinale Prisco utilizzato come sede dal centro sociale. L'inchiesta è ancora alle prime battute e rientra in un più ampio filone che mira ad accertare la possibilità di mancata incassazione dei fitti per gli immobili comunali a causa delle occupazioni abusive o della mancata formalizzazione dei contratti di locazione. La Procura, che aveva già acceso i riflettori sul caso dei campi di tennis del Rama Club, ha aperto diversi fascicoli sulla gestione e l'inventariazione di beni effettuate durante la gestione Romeo del patrimonio immobiliare, per fatti che si sono verificati prima del 2012. L'inchiesta è solo all'inizio. Nessun invito a dedurre è stato ancora emesso e tutte le parti interessate avranno modo di chiarire la propria posizione nei prossimi mesi. >A pag 31 L'inchiesta Insurgencia, si indaga sul centro occupato Comune, fitti irregolari e canoni non incassati: nel mirino le gestioni dal 2004 al 2012] PierluigiFrattasi La Corte dei Conti indaga sulla sede di Insurgencia. La Procura regionale della Campania ha aperto un fascicolo sull'occupazione dell'immobile via Cardinale Prisco, di proprietà del Comune di Napoli, e utilizzato come sede dal centro sociale. L'inchiesta, condotta dal vice-procuratore Marco Catalano e coordinata dal procuratore generale Michele Oricchio, è ancora alle prime battute e rientra in un più ampio filone d'indagine che mira ad accertare la possibilità di mancata incassazione dei fitti per gli immobili comunali, a causa delle occupazioni abusive o della mancata formalizzazione dei contratti di locazione. I locali pubblici finiti sotto la lente d'ingrandimento degli "007" della magistratura contabile sono circa una decina e sono sparsi in tutta la città: dal centro storico, al lungomare, fino ai quartieri periferici. La Procura, che aveva già acceso i riflettori sul caso dei campi di tennis del Rama Club, ha aperto diversi fascicoli sulla gestione e l'inventariazione di beni effettuate durante la gestione Romeo del patrimonio immobiliare, per fatti che si sono verificati prima del 2012. L'inchiesta, come detto, è solo all'inizio. Nessun invito a dedurre è stato ancora emesso e tutte le parti interessate avranno modo di chiarire la propria posizione nei prossimi mesi nel corso dell'indagine. A segnalare le anomalie un dossier dello stesso ufficio Patrimonio del Comune di Napoli, inviato in Procura, a seguito di accertamenti già condotti dall'ufficio ispettivo di Palazzo San Giacomo su alcuni episodi di possibile mala gestione dei locali pubblici. Sotto esame c'è finita anche una sede del centro sociale Insurgencia, ubicata in una struttura in via Cardinale Prisco, angolo con via San Rocco, che inizialmente era stata destinata dall'amministrazione comunale ad ospitare una stazione della Polizia Municipale. Nel 2005, però, a seguito di un sopralluogo, l'immobile risultò occupato abusivamente dal centro sociale, che pur dichiarando di aver ricevuto l'assegnazione dal Comune, non aveva potuto però esibire alcun titolo autorizzativo. Una storia lunga e tutta da ricostruire dalla magistratura contabile. Tra gli interrogativi da approfondire: se e come sia stata messa in atto una procedura di regolarizzazione dell'occupazione e se siano mai stati eseguiti i lavori per la realizzazione dell'Unità Operativa dei vigili urbani previsti da un appalto ai privati. Nel dossier degli uffici si parla anche di una presunta accandimento da parte dell'amministrazione comunale dell'epoca nei confronti del centro sociale. Tra gli altri immobili nel mirino della Corte dei Conti, c'è, poi, quello di via Bianchini 11, alle spalle di via Marina. Un deposito commerciale assegnato nel 2004 ad un privato, ma che non sarebbe mai stato contratto dal Comune che aveva delegato il gestore del patrimonio a questo compito. Il Comune se n'è accorto dopo quasi 10 anni, denunciando l'irregolarità alla Procura. C'è, poi, un'area in via del Ripo- so, assegnata nel 1985 ad una ditta e utilizzata come depositaria giudiziaria di automezzi. Solo 3 anni dopo, il Comune scopre che ricade

all'interno della zona di rispetto cimiteriale e ordina lo sgombero. Non avvenuto, però, fino al 2010. Caso analogo si registra anche alla depositaria giudiziaria di motoveicoli di via Don Bosco, affidata ad un privato, e destinata a ospitare i mezzi sequestrati dalla Polizia Municipale. In questo caso, risultano anche sentenze del Tribunale per il rilascio dell'area. E, ancora, un'area di 30 mila metri quadrati in via Cupa Principe, destinata ai nuclei familiari del post-terremoto e rimasta inutilizzata per tutti questi anni. Infine, riflettori puntati anche su un'altra area in via 4 Aprile, presso l'ex ippodromo di San Pietro a Patierno. L'inchiesta della Corte dei Conti della Campania sulla gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, insomma, procede ad ampio spettro, dopo l'indagine già aperta negli scorsi anni sugli immobili concessi in comodato d'uso gratuito o a canone agevolato con sconti fino al 90% del valore di mercato, quando la legge prevedeva un massimo del 50%. Nell'altro filone dell'indagine, affidato al sostituto procuratore Ferruccio Capalbo, e già in stato avanzato - in una decina di casi si è in attesa di sentenza a breve, per un danno erariale stimato, complessivamente, di circa 4 milioni di euro -, sono finiti sotto esame numerosi immobili pubblici, come il canile La Fenice di Ponticelli, la biblioteca La Città del Sole nell'ex Asilo Filangieri, i circoli per anziani, come l'Arco di via Pietro Castellino, associazioni impegnate nell'educativa territoriale come il Centro Ester di Barra, il Centro Lima dei volontari della Protezione Civile a Soccavo o la palestra di arti marziali Kodokan di piazza Carlo III. Sotto stretta osservazione della Procura anche il Tennis Club di Napoli e il Circolo Posillipo. Storie diverse di impegno civico e attivismo che andranno chiarite caso per caso e avviate a regolarizzazione, tenendo presente che il Comune oggi ha dichiarato illegittimi i comodati gratuiti. RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda I fatti risalgono al 2005: in quei locali era prevista la sede di un'unità dei Vigili urbani. Le depositarie giudiziali. Indagini anche sulle aree di via Don Bosco e via del Riposo usate da privati e mai sgomberate. Aree post-terremoto. Verifiche tra Capodichino e San Pietro su spazi destinati a nuclei familiari dopo l'80 - tit\_org - Affitti non riscossi, i favori del Comune a Insurgencia - Insurgencia, si indaga sul centro occupato

Otd altirpini al fianco dei colleghi di Palazzo Caracciolo

## **Provincia, forestali: soluzioni subito o sarà sciopero della fame**

[Redazione]

Otd altirpini al fianco dei colleghi di Palazzo Caracciolo Alcuni operai Otd delle Comunità Montane Alta Irpinia e Valle Ufita ieri hanno portato la loro solidarietà ai colleghi della forestazione di Palazzo Caracciolo in protesta sotto la sede della Provincia di Avellino da alcuni giorni. motivo? Lunedì gli Otd altirpini e dell'hinterland hanno iniziato le attività, dopo il primo allungamento delle giornate di lavoro. Non così, purtroppo, i 18 della Provincia che affiancano gli operai dello stesso ente Vallo di Lauro-Partenio. La causa è la mancata firma del progetto esecutivo ad hoc, in quanto gli uffici sostengono che le somme previste a questo fine siano invece state decurtate dal finanziamento complessivo. Ora, si dovrebbe ricorrere alla cosiddetta 'Cisoa' (m pratica la cassa integrazione del comparto), ma, fa sa pere il forestale Antonello Alviggi, non è chiaro perché non venga ancora applicata. Da qui, la 'minaccia': O entro la prossima settimana si arriva a soluzione, o andremo a Palazzo Santa Lucia a protestare. Fino ad arrivare allo sciopero della fame. Non possiamo accettare che la Provincia ci usi come mezzo di ricatto per ottenere altro dalla regione. Alviggi, insieme a Larotonda, chiedono semplicemente il rispetto delle regole: in primis, del contratto, che non viene applicato. In più, c'è il riparto 2017, e il minimo di 130 giornate lavorative. Siamo precari da 14 anni, non si può continuare questo modo. Gli operai, infine, incalzano affinché, finalmente, la Giunta guidata da Vincenzo De Luca, avvii la riforma del settore. Si parla (ma si è anche promesso) di un ampliamento delle competenze delle Comunità Montane, fino a funzioni di Protezione Civile. Staremo a vedere. -tit\_org-

## Casa minacciata dalle fiamme

*Incendio domato dai carabinieri. Indagini sulla natura dell'evento*

[Stefania Sapienza]

È L'abitazione di proprietà di funzionari di Equitalia: Incendio domato dai carabinieri. Indagini sulla natura dell'evento li SAN PIETRO Ø AMANTEA Hanno rischiato grosso due funzionari di Equitalia, residenti a San Pietro in Amantea - nei pressi del cimitero - la cui abitazione è stata minacciata da un incendio importante, per la quale natura si sta ancora indagando, al fine di escluderne, o meno, il dolo. Le fiamme, da quanto si è appreso sono divampate intorno alle ore 16, ora in cui sono stati allertati oltre che i Vigili del fuoco del distaccamento di Paola anche i carabinieri di Amantea, comandata dal maresciallo Tommaso Cerza. Il timore della famiglia era che le lingue di fuoco, molto vicine, potessero fare esplodere il bombolone del Gpl. La fortuna della famiglia è stato l'arrivo immediato sul posto degli appuntati dei carabinieri, Gianluca Abate e Francesco Condino. I pompieri, infatti, erano impegnati su un altro intervento e, in attesa che arrivassero, i due militari, al fine di scongiurare conseguenze gravi, si sono adoperati per spegnere le fiamme con mezzi di fortuna (secchi, badili e la poca acqua a disposizione), mettendo seriamente a repentaglio la propria incolumità. Un intervento durato circa un'ora che ha messo a dura prova i due appuntati. Il sindaco di San Pietro in Amantea, Gioacchino Lorelli, in merito, ha inviato una lettera al comandante Cerza e al Capitano della Compagnia carabinieri di Paola, Antonio Villano, per esternare il proprio compiacimento e apprezzamento per il comportamento degli appuntati Gianluca Abate e Francesco Condino, E, ancora: I Militari, incuranti del pericolo e delle condizioni atmosferiche avverse, si sono prodigati con grande spirito di servizio, abnegazione e generosità personale, per frenare le conseguenze del fuoco. Tanto preme segnalare perché, tra tante incertezze che oggi avvolgono la vita pubblica e privata, come sempre i Militari dell'Arma, si contraddistinguono in ogni occasione per dare il meglio di sé e costituire uno dei pochi buoni esempi che questa società riesce a mostrare. Che Dio benedica l'Italia, i suoi abitanti e i tanti servitori dello Stato, che ogni mattina svolgono il loro dovere con onestà, generosità, senso del dovere e della legalità. E primi fra tutti gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri la natura dell'incendio ancora non è trapelata nulla, anche se il dubbio che sia doloso c'è. Sebbene, infatti, sia stato appiccato a circa 15 metri dall'abitazione, non va dimenticato che c'era vento e soffiava in direzione della stessa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## IL CASO

**Era stato adottato dai volontari Murato il campetto dei Quartieri***[Redazione]*

IL CASO Stavano provando a fame un'area giochi per i ragazzim NAPOLI. Finisce male, nel peggiore dei modi, con l'edificazione di un muro che impedisce l'accesso, l'esperienza di Rimessa laterale, l'iniziativa promossa da tanti volontari che avevano pensato di creare un campetto di calcio per i bambini del quartiere, ripulendo un'area in via Tofa su cui c'era un palazzo lesionato dal terremoto del 1980 e crollato poi nel 1994. Lo hanno detto il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, e il consigliere municipale Salvatore Iodice, ricordando che grazie al lavoro dei volontari, sono stati portati via 150 camion carichi di spazzatura che era stata accumulata in venti anni, trasformando quell'area in una discarica, una vera e propria bomba ecologica". Purtroppo, ora, quegli stessi proprietari che non erano intervenuti quando l'area è stata ripulita, sono arrivati e hanno murato l'ingresso impedendo ai volontari di continuare il loro lavoro con lo spianamento dell'area per mettere poi l'erba sintetica necessaria a creare il campetto di calcio hanno aggiunto Borrelli e Iodice sottolineando che l'idea di Rimessa laterale era quella di creare un campo di calcio in attesa del rilascio delle autorizzazioni a costruire richieste dai proprietari. -tit\_org-

## L'Italia celebra Totò, ma la sua casa è stata dimenticata

*Fu acquistata all'asta per 18mila euro, nessuno la voleva comprare. I proprietari: nessuno ci ha aiutato a rivalutarla*

[Maura Viola]

L'Italia celebra Totò, ma la sua casa è stata dimenticata. Fu acquistata all'asta per 18mila euro, nessuno la voleva comprare. I proprietari: nessuno ci ha aiutato a rivalutarla. DI MAURA VIOLA NAPOLI. Tutto ciò che indica che Totò è vissuto in quella casa è una targa in memoria del principe della risata, pagata dai cittadini del quartiere. Per il resto, l'appartamento al civico 109 in via Santa Maria Antesaecula, nel Rione Sanità, è oggi "sgarrupato": senza finestre, senza le imposte del balcone, pavimenti rotti, uno spesso strato di polvere sulle sedie in plastica portate qui anni fa, calcinacci, fili penzolanti della luce. I proprietari lanciano un appello: Non chiediamo soldi né contributi pubblici, vogliamo aprire questa casa al mondo affinché tutti possano vedere dove è cresciuto Totò. Chiedono al ministro per i Beni culturali, Dario Franceschini, di prendere a cuore la dimora per l'interesse storico che ha. La casa si trova all'interno di un palazzo umido che porta i segni del terremoto dell'80 con una lesione sul muro perimetrale esterno, dal piano terra fino al quarto. La casa che fu di Totò, dove visse con sua madre Anna Clemente, è oggi di proprietà di Amelia Canoro e di suo figlio Giuseppe De Chiara. L'abbiamo acquistata all'asta - raccontano al costo di 18 mila e 400 euro per un immobile che, sulla carta, era di 90 metri quadri. Un prezzo molto basso perché per 11 volte l'asta era andata deserta. Vo levo comprare casa per mia figlia - dice Canoro - mi informai, poi mi recai in Tribunale e feci la mia offerta d'acquisto, anche quel giorno non c'era nessuno. Due anni prima, però, la Canoro sognò il principe della risata: Mi disse che sarei stata la sua fidanzata e che non dovevo preoccuparmi di nulla, a patto, però, che mi recassi in una casa che lui mi indicò - ricorda - Ma solo dopo averla comprata realizzai che quella era stata la sua casa. La notizia che la casa di Totò era stata venduta si diffuse in fretta. Fummo contattati dai giornalisti che volevano sapere - afferma De Chiara, attore amatoriale di teatro, come la madre - È in quel momento che sono cominciati i problemi. Sì, perché la prima sorpresa fu scoprire che quella casa era occupata abusivamente da una coppia di anziani. Contemporaneamente per le polemiche sui media, alla casa fu posto il vincolo demoticoantropologico. Fu solo un modo, da parte delle istituzioni per sciacquare la bocca, per disinteressarsi in realtà all'immobile, perché quel vincolo non comporta nulla: né contributi né divieti di ristrutturazione. Intanto la battaglia legale contro gli occupanti abusivi portò all'allontanamento degli anziani. Ma quasi come fosse colpita da malocchio, sulla casa cadde una nuova tegola. Dietro il muro del piccolo bagno, si nascondeva un altro vano che risultava dalle carte catastali, ma non era visibile perché nascosto da un tramezzo. Scoprii che i vecchi proprietari - prosegue nel racconto De Chiara - avevano diviso la casa e annesso quel vano a un appartamento dal quale si entra dal civico 107. Solo dopo un'altra battaglia legale, i 90 metri quadri acquistati da madre e figlio divennero realmente di loro proprietà. A quel punto, però, madre e figlio decisero che quella non sarebbe stata una dimora privata, ma un centro culturale teatrale. Abbiamo festeggiato lì i 106 anni di Totò con una rassegna cinematografica, proiettando sulle pareti di una delle stanze i 106 film del principe della risata - aggiunge De Chiara. Vennero in tanti, ma le istituzioni erano completamente assenti e intanto si continuava a spendere per un Museo di Totò che, ad oggi, è chiuso. Quello che De Chiara e la madre desiderano è poter ripristinare lo stato dei luoghi, far assomigliare quella casa, oggi diroccata, all'abitazione nella quale visse Totò. I lavori al condominio riguardano tutti - conclude De Chiara - noi siamo pronti a fare la nostra parte, la speranza è che lo facciano anche gli altri proprietari. -tit\_org-Italia celebra Totò, ma la sua casa è stata dimenticata

## "Salviamo casa Totò"

[Redazione]

"Salviamo casa Toto Tutto ciò che indica che Totò è vissuto in quella casa è una targa in memoria del principe della risata, pagata dai cittadini del quartiere. Per il resto, l'appartamento al civico 109 in via Santa Maria Antesaecula, nel Rione Sanità, è oggi "sgarrupato": senza finestre, senza le imposte del balcone, pavimenti rotti, uno spesso strato di polvere sulle sedie in plastica portate qui anni fa, calcinacci, fili penzolanti della luce. I proprietari lanciano un appello: "Non chiediamo soldi ne contributi pubblici, vogliamo aprire questa casa al mondo affinché tutti possano vedere dove è cresciuto Totò". Chiedono al ministro per Beni culturali, Dario Franceschini, di "prendere a cuore la dimora per l'interesse storico che ha". La casa si trova all'interno di un palazzo umido che porta i segni del terremoto dell'80 con una lesione sul muro perimetrale esterno, dal piano terra fino al quarto. La casa che fu di Totò, dove visse con sua madre Anna Clemente, è oggi di proprietà di Amelia Canoro e di suo figlio Giuseppe De Chiara. "Abbiamo festeggiato lì i 106 anni di Totò con una rassegna cinematografica, proiettando sulle pareti di una delle stanze i 106 film del principe della risata - spiega De Chiara - Vennero in tanti, ma le istituzioni erano completamente assenti e intanto si continuava a spendere per un Museo di Totò che, ad oggi, è chiuso". Quello che De Chiara e la madre desiderano è poter ripristinare lo stato dei luoghi. "I lavori al condominio riguardano tutti - conclude De Chiara - noi siamo pronti a fare la nostra parte, la speranza è che lo facciano anche gli altri proprietari". -tit\_org- Salviamo casa Totò

## Difesa del territorio e degli animali Istituto il servizio dei vigili ambientali

[Redazione]

AFFIDATO ALL'ASSOCIAZIONE FARE AMBIENTE CON UN CONTRIBUTO DI 4MILA EURO MARGHERITA DI SAVOIA. Istituito a Margherita di Savoia il servizio di "Vigilanza Zoofila Ambientale", che sarà svolto dagli operatori dell'Associazione "Fare Ambiente Movimento ecologista europeo, unica nella Regione Puglia ad aver ottenuto l'iscrizione all'Albo regionale del volontariato, i quali assumeranno la denominazione di "Guardie Zoofile Ambientali Comunali Volontarie Città di Margherita di Savoia". Queste guardie opereranno a titolo volontario e gratuito per lo svolgimento dei servizi di prevenzione/repressione e sanzionatori dei reati ed illeciti amministrativi, concernenti le leggi ed i regolamenti generali e locali in materia di protezione degli animali, del randagismo, dell'ambiente, sul patrimonio zootecnico nel territorio comunale salinaro, in base alle normative vigenti in materia. A disporre l'istituzione di detto servizio è stata la giunta comunale tenuto conto che, al fine di salvaguardare il patrimonio ambientale, il servizio delle Guardie da nominare riveste particolare importanza ed utilità soprattutto in considerazione del fatto che attualmente l'organo co del corpo di polizia municipale, a ragione dello sparuto organico, è impossibilitato ad assolvere i compiti di vigilanza, di prevenzione e repressione dei reati ed illeciti amministrativi contro gli animali e l'ambiente e che i volontari della predetta associazione sono muniti del decreto prefettizio nel territorio della Provincia di Foggia, che, pur non avendo valenza nella città di Margherita di Savoia, rimane indice della professionalità e competenza maturata e posseduta. Alle predette guardie volontarie, previo giuramento, per il tramite del locale comando di Polizia municipale, sarà rilasciata una speciale tessera di servizio e di riconoscimento per la Guardia Zoofila Ambientale. Inoltre il comandante della locale polizia municipale potrà richiedere l'utilizzo occasionale delle Guardie Zoofile Ambientali per necessità operative particolari, quali: ausilio per finalità di Protezione Civile, feste patronali, manifestazioni culturali, sportive ed altro. L'utilizzo dovrà essere compatibile con le attività istituzionali delle Guardie Zoofile Ambientali e non darà loro titolo a qualifiche e funzioni di cui al vigente Codice della Strada. L'amministrazione comunale informerà la cittadinanza, con ogni forma pubblicitaria dell'istituzione e delle finalità del servizio di Vigilanza Zoofila Ambientale, che sarà svolta a titolo volontario e gratuito dagli operatori dell'associazione, che non potranno vantare nessun rapporto di lavoro, mentre sarà riconosciuto a favore dell'associazione Fare Ambiente, coordinamento provinciale di Foggia un contributo pari ad euro 4mila, da valere per l'anno in corso sino al 31 dicembre 2017. [G.M.L.]

-tit\_org-

## Percolato nel torrente: interrogazione al Ministro

*L' on. Villarosa chiede interventi immediati ma anche verifiche sulla gestione regionale delle polizze fideiussorie*

[Leonardo Orlando]

e il di al di un a Percolato nel torrente: interrogazione al Ministri L'on. Villarosa chiede interventi immediati ma anche verifiche sulla gestione regionale delle polizze fideiusso] Leonardo Orlando BARCELLONA Il presidente della Regione Rosario Crocetta, nonostante il rischio di disastro ambientale per la tracimazione di liquami di percolato dall'invaso della discarica di Mazzarrà e le tre richieste di intervento che provengono dal ministero dell'Ambiente, non ha ancora attivato una ordinanza di Protezione civile per consentire il trasporto e lo smaltimento negli appositi impianti di Lamezia Terme del percolato accumulatesi nelle vasche biologiche. Vasche che non sono più in grado di contenere i nuovi afflussi provocati dalla saturazione del sito. Una saturazione causata a sua volta dal distacco delle pompe di sollevamento che permettevano di emungere il percolato prodotto, per una quantità di circa 20 metri cubi al giorno, dalla putrefazione dei rifiuti accumulati nell'invaso che dal 3 novembre 2014 è sotto sequestro per effetto dell'inchiesta giudiziaria della Procura di Barcellona. La società mista TirrenoAmbiente, per la quale oggi l'assemblea degli azionisti dovrà deliberare la messa in liquidazione e la nomina di un liquidatore, che pora a termine la procedura, è alla sfascio perché non è riuscita a recuperare gli ingenti crediti vantati dagli Ato e dagli stessi Comuni che non hanno pagato il conferimento dei rifiuti. L'emergenza può aspettare. Tutto è demandato ad oggi alla riunione indetta a Palermo, per le 12, nella sede del Dipartimento regionale dei rifiuti. All'ordine del giorno la "messa in sicurezza della discarica". Anche se già si prevedono, come avvenuto nel recente passato, programmi a medio e a lungo termine che non risolveranno l'emergenza del percolato che fuoriesce dalla base della montagna di rifiuti e si immette in una conduttura per la raccolta dell'acqua piovana per essere poi sparso nel greto del torrente Mazzarrà. Lo stesso Comune di Mazzarrà che ha monitorato il fenomeno con i tecnici e con la polizia municipale, assieme all'Arpa ed ai carabinieri della Compagnia di Barcellona che da mesi sono impegnati a supporto dell'Arpa negli accertamenti tecnici per garantire la sicurezza della zona, non ha più risorse per sostituirsi alla TirrenoAmbiente. Per il Comune infatti si prevede l'imminente dichiarazione di dissesto economico. Il portavoce del M5S Alessio Villarosa, il parlamentare che ha più a cuore le questioni relative alla sicurezza dell'ambiente, sottolinea che il rischio di danno ambientale scaturisce dal fatto che gli enti preposti non abbiano ancora trovato circa 103.500 euro per smaltire 1.500 me di percolato. Villarosa sottolinea altresì che la cosa che più ci scandalizza e che chiediamo a tutti gli attori, già da mesi circa, sono le polizze fideiussorie che la TirrenoAmbiente avrebbe dovuto depositare in base all'art. 14 del Decreto legislativo 36/2003, al momento del rilascio dell'autorizzazione che permetteva l'entrata in funzione della discarica. Infatti grazie alle fideiussioni sarebbe dovuta essere garantita sia la gestione operativa che quella post-operativa, che in base al comma 3 - ricorda il parlamentare - "devono essere trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di gestione successiva alla chiusura della discarica. Adesso - prosegue - veniamo a conoscenza che, ad oggi, pare che sia stata richiesta l'escussione solo di una polizza e solo il 4 aprile scorso, nonostante questa situazione pericolosa vada avanti già dallo scorso novembre 2015. E per questo che Villarosa annuncia una interrogazione per chiedere al ministro di attivarsi, sia per risolvere l'emergenza igienico-sanitaria che si sta verificando, sia per verificare la corretta gestione da parte della Regione di queste polizze, in quanto la polizza richiesta solo due giorni fa dalla Regione e presentata agli uffici regionali dalla TirrenoAmbiente ante-autorizzazione quantifica un massimale di circa 189.000 euro che bastereb

be solo per smaltire circa 2000 metri cubi di percolato. < Intanto la società TirrenoAmbiente è allo sfascio e non può operare per carenza di risorse -tit\_org-

Seminario di Anps a Lamezia per cinquanta volontari

## Come comportarsi in caso di emergenza

[Giovambattista Caravia]

di a Ancora una lodevole iniziativa ha visto in prima linea la Sezione Lametina dell'Associazione nazionale polizia di stato (Anps) guidata da Gennaro Fileggi e del gruppo di volontariato coordinato da Vito Mancarella. In collaborazione con l'associazione "In... formazione" della città di Borgia, accreditata a livello regionale come una delle due associazioni in grado di qualificare personale addetto, cinquanta volontari hanno conseguito l'abilitazione Bis Bis-d all'uso del defibrillatore semiautomatico (Dae) per adulti e pediatrico. Il corso, che si è tenuto nel locale del commissariato di via Arturo Perugini a Lamezia Terme, rientra nel programma annuale di formazione per gli iscritti all'Associazione nazionale della Polizia di Stato, impegnati costantemente in manifestazioni di interesse pubblico a livello locale e nazionale. Oltre che ausiliari del traffico e anti sciacallaggio, i volontari dell'associazione lametina, sono impegnati anche sul fronte sanitario e di protezione civile con interventi nelle scuole, volti a fare formazione e prevenzione in caso di calamità naturali. Il sodalizio lametino, in collaborazione col personale specializzato della Polizia di Stato, inoltre, offre periodicamente incontri con gli studenti degli Istituti superiori della città della Piana su temi di interesse sociale quali sicurezza stradale, bullismo, sicurezza informatica, cyberbullismo e investigazioni tecnico-scientifiche. Gennaro Pileggi e Vito Mancarella, al termine della manifestazione, a nome di tutti gli iscritti, hanno inteso ringraziare pubblicamente il generoso benefattore che ha voluto donare al gruppo un defibrillatore semiautomatico. Un'iniziativa importante, soprattutto per i cinquanta volontari che hanno appreso come utilizzare, in caso di emergenza e necessità, il defibrillatore semiautomatico. Hanno conseguito l'abilitazione per l'uso del defibrillatore Giovambattista Caravia LAMEZIA TERME Corso salvavita. Esercitazione npl ãã òò ñ÷ÿã ÿ ã ãã 7 ÿ - tit\_org-

**Nocera Terinese**

## **Iniziativa a sostegno del negozio incendiato**

[Redazione]

NOCERATERINESE Iniziativa comunale di solidarietà a favore della famiglia della titolare della pasticceria il cui laboratorio nelle scorse settimane a Marina di Nocera Terinese è stato interessato da un incendio che lo ha distrutto, provocando danni anche alle persone. Il Comune ha promosso una pubblica sottoscrizione per aiutare la famiglia non solo ad affrontare le gravose spese sanitarie, ma anche a riprendere l'attività produttiva. Ha previsto pure che del mancato introito dei tributi municipali legato alla vicenda si tenga conto nel bilancio municipale. Il danno economico cagionato dall'incendio del laboratorio di pasticceria si aggiungerebbe a quelli prodotti dalla crisi che ha investito la ristorazione e la panificazione nella quale operava la famiglia della titolare della stessa pasticceria. Secondo l'amministrazione municipale guidata dal sindaco Fernanda Gigliotti, oltre a esprimere la solidarietà alla famiglia, è doverosa un'utile iniziativa che aiuti gli interessati a superare dignitosamente la grave situazione in cui si sono ritrovati. < (g.r.) -tit\_org-

**PARAVATI DI MILETO**

## **Fiamme in edificio in costruzione**

[Redazione]

PARAVATI DI MILETO Rammeedificio in costruzione Un incendio di probabile origine dolosa è divampato ieri sera, intorno alle 21, nella frazione Paravati in via Caporale Mazzeo in un edificio in costruzione. Le fiamme hanno danneggiato, in particolare, il tetto della struttura, nonché altre parti della costruzione di proprietà di A. V. del luogo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del comando provinciale di Vibo Valentia e i Carabinieri della stazione di Mileto, guidati dal maresciallo Alessandro Demuru. (v.v.) -tit\_org-

Ieri confronto in municipio

## Protezione civile Aggiornare il Piano

[Redazione]

Ieri confronto in municipio Ieri all'ordine del giorno della commissione consiliare Ambiente e Manutenzione, che ha competenza anche in materia di Protezione Civile, l'illustrazione degli aggiornamenti al Piano Comunale di Protezione civile cui sta lavorando un team estemo incaricato dal Comune e di cui fanno parte l'ingegnere Giacomo Taverna e il geólogo Carmine Filice. Il Piano comunale di Protezione civile vigente venne elaborato nel 2007 ed approvato nel 2008 e necessita ora di una rivisitazione sia per le novità normative nel frattempo intervenute, sia per i cambiamenti, non solo morfologici, che hanno interessato negli ultimi anni la città. Alla seduta di commissione, introdotta dal presidente Vincenzo Granata, hanno preso parte l'assessore Carmine Vizza, titolare della delega alla protezione civile, e l'ingegnere Marcello Falbo dello staff del sindaco in rappresentanza del gruppo di supporto comunale che comprende anche il dirigente del settore Infrastrutture di Palazzo dei Bruzi ingegnere Francesco Converso e il geometra Piero Leonetti. I tecnici del team incaricato di lavorare agli aggiornamenti del Piano comunale di protezione civile hanno redatto una mappatura particolareggiata del territorio comunale che ha tenuto conto sia degli aspetti eminentemente sociologici che di quelli geologici. Sono stati presi in esame - è stato spiegato in commissione dall'ingegnere Giacomo Taverna e dal geólogo Carmine Filice sia i dati relativi alla popolazione residente e come è distribuita sul territorio, suddividendola per fasce d'età, monitorando l'ubicazione dei nuclei familiari con la presenza di diversamente abili, sia la composizione delle scuole con i relativi iscritti. A questa mappatura si è aggiunta, inoltre, quella relativa agli edifici rilevanti, sede di uffici pubblici, e ai beni museali. Successivamente sono state evidenziate nello studio condotto dai tecnici incaricati le criticità presenti sul territorio: rischio di frane, alluvioni, rischio sismico e relativa risposta dei territori e altro ancora. < Stilato nel 2007, ora lo strumento ha bisogno d'una rivisitazione Sottolineate le varie criticità di cui soffre la città: frane, alluvioni, rischio sismico Rischio frane. È uno dei pericoli più gravi sofferti dalla città -tit\_org-

L'importanza dell'Arma ad Amantea

## Encomi solenni alla Benemerita

[Ernesto Pastore]

ad Ernesto Pastore AMANTEA Un legame quanto mai forte quello che intercorre tra la comunità nepetina e l'Arma dei Carabinieri che si estrinseca nelle storie di ordinaria quotidianità, tra spirito di servizio ed eroismo allo stato puro. La Benemerita, così come le altre forze dell'ordine presenti in città, è parte integrante del tessuto sociale di Amantea e Camperà San Giovanni. E per rendersene conto basterebbe andare a ritroso nel tempo e rileggere gli atti dei consigli comunali che, a più riprese, hanno reso omaggio ai militari, sempre pronti ad andare oltre quello che è il normale senso del dovere. Sulla base di questo presupposto gli encomi solenni consegnati al comandante di stazione Tommaso Cerza e al maresciallo ordinario Enrico Caporaso rappresentano soltanto una tappa di quello che accadrà in futuro. Perché sui Carabinieri è possibile sempre contare. Il conferimento delle due onorificenze è avvenuta a seguito dell'intervento che Cerza e Caporaso effettuarono il 25 maggio 2016 in località Santa Maria, in occasione di un incendio che si era sviluppato in un'abitazione originata dalla fuoriuscita da una bombola di gas. I due Carabinieri, in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco, sgombrarono lo stabile e le aree circostanti, provvedendo poi a spegnere le fiamme con estintori e mezzi di fortuna e a chiudere la fuga di gas. Per il coraggio, l'altruismo e l'alto senso del dovere dimostrati - si legge nella delibera del consiglio comunale del 17 novembre 2016 - gli amministratori, con voto all'unanimità, hanno voluto conferire un encomio solenne cittadino ai due marescialli. La stessa attenzione nei confronti dell'Arma è stata rivolta dal sindaco di San Pietro in Amantea, Gioacchino Lorelli che, nelle scorse ore, ha inviato il proprio ringraziamento al capitano Antonio Villano che dirige la compagnia di Paola, per l'intervento portato a compimento dagli appuntati Gianluca Abate e Francesco Condino, anch'essi della stazione di Amantea, che si sono prodigati per sedare un incendio che avrebbe potuto generare non poche conseguenze. < I carabinieri operano su un vasto territorio compresa Campora Il comandante. Tommaso Cerza -tit\_org-

San Ferdinando

## Braccianti stranieri Medu fa " rapporto "

[Pasquale Loiacono]

San Ferdinando Braccianti stranieri Medu fa "rapporto" Un report con i dati e le testimonianze raccolti da Medici per i Diritti Umani (MeDU) durante l'ultima stagione agrumicola nella piana di Gioia Tauro sarà presentato mercoledì 12 aprile (ore 10) nella sala consiliare. Il rapporto riguarda, in particolare, le condizioni di vita e di lavoro dei braccianti stranieri attualmente ospitati nella tendopoli e nella fabbrica occupata di San Ferdinando, ai quali l'organizzazione umanitaria indipendente di MeDU, tornata per il quarto anno consecutivo nella piana, offre assistenza socio-sanitaria. Secondo un'anticipazione fornita dall'organismo umanitario, sono stati 553 i pazienti seguiti e oltre 700 le visite effettuate dalla clinica mobile di MeDU nel periodo compreso tra dicembre 2016 e marzo 2017. È un quadro di privazione dei diritti più elementari sottolineano i responsabili del report - quello che emerge dalle centinaia di dati e testimonianze raccolti. Il nuovo rapporto sarà presentato nella sala consiliare del Municipio alle principali istituzioni del territorio, in occasione di un incontro cui sono stati invitati Regione, Comune di Rosarno e San Ferdinando, Prefettura, Questura, Protezione civile, nonché le Associazioni che operano nell'area. Il report finale sarà corredato da una mappa sonora, curata da MeDU ed Echis, accompagnata dalle foto di Nadia Lucisano e dalle musiche di Nosenso. Il reportage audio racconta le storie di alcuni dei protagonisti della filiera degli agrumi nella piana di Gioia Tauro, attraverso le testimonianze raccolte tra ghetti e aranceti. Il report sarà presentato mercoledì prossimo nella sala consiliare Pasquale Loiacono SAN FERDINANDO -tit\_org- Braccianti stranieri Medu fa rapporto

## Caulonia, la pavimentazione stradale " scivola " Via Carmine, ecco le transenne

[Armando Scuteri]

la Armando Scuteri CAULONIA Inarrestabile. Ma tutto continua a essere incredibilmente... fermo. Anzi no. Ieri sono arrivate le transenne che il Carlo Tansi, responsabile regionale della Protezione civile della Calabria, aveva ordinato che fossero predisposte dal giorno successivo della sua ultima verifica avvenuta 1'8 marzo scorso. Stiamo parlando del quartiere Maietta, e in modo più dettagliato di quel tratto di strada, via Carmine, che dipartendosi da piazzetta Garibaldi, nel cuore del centro storico di Caulonia, muore senza ulteriori diramazioni dirimpetto a all'antica e monumentale chiesa dell'Immacolata. Una delle più belle di tutta la Calabria. La pavimentazione stradale lentamente, e forse questa volta in modo più repentino del solito, continua a scendere di livello; le fenditure sul suo fondo si palesano sempre più vistose e le aperture sulle pareti delle abitazioni, per le quali già da tempo l'Ufficio tecnico comunale ne ha interdetto l'accesso ai proprietari, che si dilatano sempre più, sono l'ulteriore e infelice segnale che il tratto di rupe che sorregge il quartiere sta continuando a cedere, Più volte Tansi, ma a gennaio scorso anche il governatore della Calabria, Mario Oliverio, hanno preso visione personalmente della situazione. Il primo, dopo averlo sostenuto a ottobre, 2016 ha ribadito che è assolutamente indispensabile raccogliere e allontanare le acque pluviali, non per risolvere il problema ma per rallentarlo. Il presidente, nell'incontrare subito dopo la visita al quartiere sinistrato i sindaci del comprensorio per il cedimento del ponte sulla fiumara Allaro, sempre in territorio di Caulonia, ha evidenziato che le vicende idrogeologiche sono frutto di un lungo periodo di incuria e che la scelta del suo governo ha dato priorità alla sistemazione idraulica e del suolo e aveva assicurato un intervento immediato. L'amministrazione comunale a tutt'oggi non ha mosso un dito. Non aveva - forse non a torto - come farlo. In un recente consiglio comunale, sollecitati in merito dal consigliere di opposizione Domenico Campisi, tanto il sindaco, Giovanni Riccio, quanto l'assessore ai lavori pubblici, Antonio Cavallo, hanno replicato che tutti hanno parlato ma nessuno ha verbalizzato: Pur trattandosi di lavori urgenti hanno risposto all'unisono -, servono da 100 a 150 mila euro e noi non ce la sentiamo di far gravare sul bilancio comunale una simile somma. Abbiamo scritto a tutte le autorità superiori competenti ma ad oggi non abbiamo avuto alcun riscontro. Oggi, la strada già impossibile da percorrere con autoveicoli, sarà transennata riducendo anche lo spazio ai pedoni, al fine di preservarne l'incolumità fisica. < Necessario avviare quegli interventi radicali più volte sollecitati Mobilità ridotta. Ecco come si presenta via Carmine -tit\_org-

## **I vertici del gruppo: nessun sequestro, soltanto controlli sulle materie prime**

[Luigi Pisano]

Luigi Pisano Quattro avvisi di garanzia per molestie olfattive nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione della Novolegno del gruppo Fantoni, nell'ambito dell'inchiesta sull'inquinamento della Valle del Sabato. Una vicenda di fronte alla quale il direttore del personale della holding friulana, Giorgio Barzazi, si mostra piuttosto tranquillo e tiene subito a precisare: Noi, almeno per ora, non abbiamo ricevuto nulla, se non un avviso di proroga di sei mesi per quanto concerne una indagine generica sul territorio che coinvolge non solo la Novolegno, ma anche altre industrie in merito alla questione della Valle del Sabato. Per quanto riguarda il blitz dei Carabinieri, siamo abbastanza sereni, in quanto si è trattato di un controllo delle materie prime che entrano in azienda. A conti fatti, non c'è stato nessun sequestro. Il gruppo Fantoni è abbastanza fiducioso e vuole solo lasciarsi alle spalle la fase di congiuntura che da tempo attanaglia l'azienda di Arcella di Montefredane. Al momento, non conosciamo ancora il problema. - fa notare Barzazi - Però la posizione della fabbrica è abbastanza buona e andiamo avanti per la nostra strada. Bisogna capire meglio, ma per ora siamo sufficientemente tranquilli sull'operato dello stabilimento di Pianodardine. L'ispezione di ieri è stata improvvisa, come è giusto che sia, ma utilizzando materiale di riciclo bisognogiocoforza rispettare determinati parametri. Anche i sindacati più rappresentativi preferiscono andarci con i piedi piombo, alla luce della situazione non facile in cui si trova l'azienda di Arcella di Montefredane, specializzata nella produzione di pannelli mdf. La fabbrica è, infatti, alle prese con un anno di contratto di solidarietà, per scongiurare il pericolo esuberi a causa della crisi. Una congiuntura che l'azienda sta cercando di combattere a colpi di ammortizzatori sociali, ma ora un'altra brutta tegola. In effetti, il blitz dei militari dell'Arma apre la botola del dubbio in merito alla questione legata alla tutela ambientale. In sostanza, lo scorso anno l'Aia aveva dato parere favorevole per quanto riguarda anche la lavorazione del legno di riciclo, ma ora vengono a galla quattro avvisi di garanzia per molestie olfattive. I conti non tornano, però, le sigle sindacali preferiscono non sbilanciarsi più di tanto e nel frattempo sono in procinto di chiedere un incontro con i vertici aziendali, per saperne di più. Lo scorso anno - fa notare Cannine Piemonte, responsabile territoriale della Feneal Uil - l'Aia aveva dato la certificazione che era tutto d'ordine dal punto di vista dell'inquinamento ambientale. Non resta che seguire con attenzione gli sviluppi dell'indagine in corso, ma spero che alla fine questa vicenda non pregiudichi le scelte aziendali. Qui occorre un piano d'irrilancio, per programmare il futuro della Novolegno in Irpinia. Da qualche anno, proprio non c'è pace per l'azienda di Arcella di Montefredane. Nel maggio 2014, il grave infortunio di un operaio, durante la manutenzione di un impianto, con il triste epilogo dell'amputazione di una gamba. Un mese dopo, l'incendio del silos fece sprofondare la Novolegno nel periodo più buio della sua storia. Poi, la crisi. Ora le informazioni di garanzia. Probabilmente, è una vecchia indagine - sostiene Antonio di Capua, segretario provinciale della Fillea Cgil - in seguito alla denuncia fatta tempo fa dalle associazioni ambientaliste - direttore del personale Barzazi: Abbiamo ricevuto una proroga delle verifiche sull'intera area. I sindacati Piemonte e Di Capua: aspettiamo gli sviluppi, ma non va compromessa l'attività - tit\_org-

**Capaccio Paestum Trovato morto, era sparito dopo aver lasciato l'ospedale di Vallo**  
**Un cadavere nel fiume, è l'inglese scomparso**

[Paola Desiderio]

Capaccio Paestum Trovato morto, era sparito dopo aver lasciato l'ospedale di Vallo Un cadavere nel fiume, è l'inglese scomparso Paola Desiderio CAPACCIO PAESTUM. Ha avuto un triste epilogo la storia di Michael McManus, l'inglese di 73 anni scomparso il 29 marzo scorso. Ieri mattina un operaio che stava tagliando l'erba accanto al corso del Capodifiume, nella zona di Paestum, ha rinvenuto il cadavere nel letto del fiume. L'ipotesi più probabile sulla sua morte è che l'uomo sia rimasto vittima di un incidente mentre dalla stazione ferroviaria di Paestum rientrava a casa. McManus (nella foto) viveva da circa dieci anni a Capaccio Paestum, in località Licinella, con la compagna italiana e la figlia della donna. Il 29 marzo aveva lasciato l'ospedale di Vallo della Lucania, dov'era ricoverato, e quasi certamente preso il treno. Viveva da 10 anni in rita. L'ipotesi: un incidente mentre rientrava a casa per tornare a casa. L'ultima volta era stato visto poco dopo le 19, nella stazione ferroviaria di Paestum. Poi di lui si era persa ogni traccia. Appresa la notizia della sua scomparsa una delle figlie aveva contattato i carabinieri di Capaccio Scalo e si era messa in viaggio per l'Italia. Trattandosi di un cittadino britannico era stata informata anche l'Interpol. Nei giorni scorsi è stato cercato a lungo su tutto il territorio da carabinieri, polizia municipale, finanzieri, protezione civile e altri volontari, ma sembrava scomparso nel nulla. I familiari hanno escluso da subito un allontanamento volontario. Il suo cellulare era acceso ma squallava vuoto. Eppure l'anziano non era lontano. Il luogo del rinvenimento si trova a poche centinaia di metri dalla stazione per cui è probabile, considerata anche la direzione, che abbia perso l'orientamento e che invece di imboccare la strada che portava alla sua abitazione, abbia preso il viale che conduce ad un agriturismo, accanto al quale scorre il fiume del quale ignorava la presenza e forse anche a causa del buio, ci sia caduto dentro. Sebbene il rinvenimento sia avvenuto di mattina, soltanto nel pomeriggio i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato il corpo. La salma è stata trasportata nell'obitorio dell'ospedale San Luca di Vallo. È possibile che sia disposta l'autopsia per accertare la causa della morte. Le indagini sulla tragica vicenda sono accurate dei carabinieri della compagnia di Agropoli, agli ordini del capitano Francesco Manna. **IBRI PRODUZIONE RISERVATA**

- Jias -tit\_org- Un cadavere nel fiume, è inglese scomparso

**Terminati i lavori ci sono ancora situazioni di rischio  
Santa Croce, pericolo caduta massi***[Redazione]*

Terminati i lavori ci sono ancora situazioni di rischio VEJMAFKu. Lavori terminati nel novembre dello scorso anno. Ma ci sono ancora situazioni di pericolo per la caduta massi dal costone di Santa Croce. Lo segnala in una relazione il progettista e direttore dei lavori, ingegnere Domenico Pompeo. Presto verrà inviata la stessa relazione scritta direttamente all'Amministrazione comunale, per i provvedimenti del caso. Insomma c'è ancora da fare e lavorare, per scongiurare pericoli per la pubblica e privata incolumità, a seguito del possibile distacco di grossi massi di roccia dalla montagna che domina Venafrò. Intanto la Molise Consolidamenti di Oratino ha eseguito già un lavoro altamente "specializzato", con operai rocciatori, che hanno imbracato e messo in sicurezza circa 700 metri quadrati del costone della montagna di Santa Croce. Con il solito problema finanziario. La Regione ancora non dà alla ditta l'ultima trincea di soldi dovuti, per circa 78mila euro. Sono praticamente la metà di tutti i lavori eseguiti e persino collaudati. Del resto già i primi soldi sono stati erogati col contagocce, nonostante l'invio alla Regione dei vari Sai firmati (Stati d'avanzamento dei lavori). Tanto che lo scorso anno i lavori dovettero essere interrotti per alcuni mesi, proprio a causa della mancanza di liquidità per la Molise Consolidamenti. Questi lavori certosini di messa in sicurezza della montagna sono iniziati nel luglio del 2015 ed hanno comportato l'uso di tecnologie avanzatissime. Gli operai, imbracati come rocciatori, hanno depositato una rete speciale in acciaio sui massi pericolanti per oltre trecento metri quadrati di roccia. Una rete ad alta resistenza ed elasticità prodotta solo dalla Geobrugg con sede in Svizzera. Inoltre hanno fissato degli ancoraggi passivi, per bloccare i massi, con speciali barre d'acciaio conficcate nella roccia. Inoltre sono stati disancorati dalla montagna i massi più piccoli, che potevano costituire una situazione di potenziale pericolo per tutti. Basti solo ricordare che nel 2011 un grande masso si staccò da un costone della montagna di Santa Croce, andando a rotolare in basso, a grande velocità, contro gli ulivi secolari e distruggendo parte della recinzione dell'antico Teatro Romano. Quello fu un campanello d'allarme che poteva costare caro, con conseguenze ben più gravi a cose e persone, per la vicinanza al Teatro di alcune abitazioni. Il problema della messa in sicurezza, da frane e distacchi rocciosi dalla montagna di Santa Croce, appare perciò di primaria importanza, Ecco perché deve essere messo all'ordine del giorno. Oltretutto ci sono cospicui finanziamenti erogati da Roma, nell'ambito della Protezione Civile. Come accadde per questo primo intervento finanziato con 250mila euro da delibera Cipe del gennaio 2012. Soldi poi arrivati in Regione e direttamente attinti dal bilancio del Ministero per l'Ambiente con il capitolo che reca la dicitura interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per l'Italia Sicura. L'ingegnere Pompeo è un vero e proprio esperto della sicurezza sia sugli edifici pubblici che sugli eventi naturali, come frane e distacchi di rocce. Un tecnico che ha già eseguito indagini sulla sicurezza di due scuole romane ed ora dovrà fare analogo lavoro su una scuola di Sesto Fiorentino. Ma anche sulla vulnerabilità dei solai di due importanti scuole venafrane (Liceo Classico ed Isiss di via Maiella), su incarico della Provincia di Isernia. Oltre che più recentemente, con incarico dell'Amministrazione venafrana, sull'edificio della biblioteca comunale, su cui ha eseguito le prove di carico e di resistenza per il collaudo definitivo dei lavori di ristrutturazione. Red. -tit\_org-

**CORSO I volontari dell'Anps di Lamezia abilitati  
L'uso del defibrillatore**

[Redazione]

. CORSO I volontari dell'Anps di Lamezia abilitati L'uso del defibrillatore I VOLONTARI (50) della sezione lametina dell'Anps (Associazione nazionale polizia di stato) guidata da Gennaro Fileggi e del gruppo di volontariato coordinato da Vito Mancarella, in collaborazione con l'associazione "hi...Formazione" di Borgia, accreditata Ire a livello regionale, hanno conseguito l'abilitazione BLS BLS-D all'uso del defibrillatore semiautomatico (Dae) per adulti e pediatrico. Il corso tenutosi presso commissariato, rientra nel programma annuale di formazione per gli iscritti all'Anps, impegnati costantemente in manifestazioni di interesse pubblico a livello locale e nazionale. Oltre che come ausiliari del traffico e nell'attività antisciacallaggio, i volontari dell'Associazione lametina, sono impegnati sul fronte sanitario e di Protezione civile con interventi nelle scuole, volti a fare formazione e prevenzione in caso di calamità naturali, tenendo incontri con gli studenti su temi di interesse sociale quali: sicurezza stradale, fenomeni di bullismo, sicurezza informatica, cyberbullismo e investigazioni tecnico-scientifiche. Infine, Fileggi e Mancarella, a nome di tutti gli iscritti, hanno voluto ringraziare la persona che ha voluto donare al gruppo un defibrillatore semiautomatico. RIPRODUZIONE RISERVATA  
-tit\_org-uso del defibrillatore

## Una delegazione a Visso per le vittime del terremoto

[Redazione]

Mercoledì scorso una delegazione di Muro Leccese, capeggiata dal sindaco Antonio Lorenzo Donno, si è recata a Visso, uno dei paesi terremotati, in provincia di Macerata per consegnare il contributo delle varie associazioni, dall'Amministrazione e dal consiglio comunale. La comunità di Muro Leccese, ha raccolto, nelle varie iniziative promosse nel 2016, 7.246,63 euro ed ha consegnato l'assegno personalmente al sindaco di Visse. Un'esperienza significativa che ha segnato profondamente i nove rappresentanti: Susy Favetti della Protezione Civile Santissimi Medici, Luciano De Pascali consigliere e rappresentante della Frates, Valerio De Pascali presidente Comitato Festa Santa Marina, Franco Ianni dell'Associazione commercianti e Associazione Pastorella che organizza la festa de "Lu porcu meu". Aldo Negro consigliere e l'assessore Antonio Zullino, il parroco Don Remo Esposito e la giornalista Anna Manuela Vincenti del Quotidiano. Questa giornata - commenta il primo cittadino Antonio Donno- rimarrà impressa nella nostra memoria. Vedere da vicino le case e la piazza di Visso con tutte le sue macerie, ci ha segnato profondamente, ci ha colpito molto parlare con il sindaco, della piccola cittadina Giuliano Pazzagliani, fortemente provato, ma determinato a ricostruire il suo paese, il quale alternava momenti di tristezza, guardando le macerie e ricordando i brutti momenti, a momenti di speranza, descrivendoci i progetti di ricostruzione. Il sindaco pensa al futuro e vorrebbe ricostruire attorno ad una vecchia piscina, diventata la sede del comune, un luogo di aggregazione per i suoi abitanti che vorranno rientrare nelle loro abitazioni. L'incontro tra i due sindaci -tit\_org-

**- Allerta Meteo Campania: temporali in arrivo, criticità "gialla" dalle 14 - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: temporali in arrivo, criticità gialla dalle 14  
Allerta Meteo Campania: si prevedono "precipitazioni locali anche a carattere di rovescio o temporale"  
A cura di Filomena Fotia  
6 aprile 2017 - 13:17  
[saetta02]  
Allerta Meteo Campania La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 14 di oggi e per le successive 10 ore. L'avviso, in particolare, riguarda le seguenti zone: Alto Volturno e Matese, Alta Irpinia e Sannio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono, si legge nell'avviso, precipitazioni locali anche a carattere di rovescio o temporale. La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato.

## Allerta meteo per le aree interne - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 6 APR - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 14 di oggi e per le successive 10 ore. L'avviso, in particolare, riguarda le seguenti zone: Alto Volturno e Matese, Alta Irpinia e Sannio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono, si legge nell'avviso, "precipitazioni locali anche a carattere di rovescio temporale". La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato. La Protezione civile, come sempre, "raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire i fenomeni".

## Allertata protezione civile - per aree interne della Campania

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 14 di oggi e per le successive 10 ore. L'avviso, in particolare, riguarda le seguenti zone: Alto Volturno e Matese, Alta Irpinia e Sannio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono, si legge nell'avviso, precipitazioni locali anche a carattere di rovescio o temporale. La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato. La Protezione civile, come sempre, raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire i fenomeni. Giovedì 6 Aprile 2017, 12:30 - Ultimo aggiornamento: 06-04-2017 12:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allerta della Protezione civile - temporali in arrivo in Campania

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 14 di oggi e per le successive 10 ore. L'avviso, in particolare, riguarda le seguenti zone: Alto Volturno e Matese, Alta Irpinia e Sannio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono, si legge nell'avviso, precipitazioni locali anche a carattere di rovescio o temporale. La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato. La Protezione civile, come sempre, raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire i fenomeni.

## Protezione civile dirama allerta meteo a partire dalle 14, ecco le zone interessate

[Redazione]

[maltempo-fulmini-696x522]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di avverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle 14 di oggi e per le successive 10 ore. L'avviso, in particolare, riguarda le seguenti zone: Alto Volturno e Matese, Alta Irpinia e Sannio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono, si legge nell'avviso, "precipitazioni locali anche a carattere di rovescio temporale". La criticità riguarda il rischio idrogeologico localizzato. La Protezione civile raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire i fenomeni.

## **Commissione Ambiente. Presentati gli aggiornamenti al Piano Comunale di Protezione Civile**

[Redazione]

Commissione Ambiente. Presentati  
gli aggiornamenti al Piano  
Comunale di Protezione Civile

"Momento importante che anticipa le linee guida della  
Regione"

Giovedì 06 Aprile 2017 - 19:21

Si è riunita la Commissione consiliare Ambiente e  
Manutenzione, presieduta dal consigliere comunale Vincenzo  
Granata e che ha competenza anche in materia di Protezione  
Civile, con all'ordine del giorno l'illustrazione degli  
aggiornamenti al Piano Comunale di Protezione civile cui sta  
lavorando un team esterno, incaricato dal Comune e di cui  
fanno parte l'ingegnere Giacomo Taverna e il geologo Carmine  
Filice.

Il Piano comunale di Protezione civile vigente venne elaborato  
nel 2007 ed approvato nel 2008 e necessita ora di una  
rivisitazione sia per le novità normative nel frattempo  
intervenute, introdotte dalle legge n.100 del 2012, sia per i  
cambiamenti, non solo morfologici, che hanno interessato  
negli ultimi anni la città. Alla seduta di commissione, introdotta  
dal Presidente Granata, hanno preso parte anche l'Assessore  
Carmine Vizza, titolare della delega alla Protezione civile, e  
l'ing.Marcello Falbo, dello staff del Sindaco Mario Occhiuto, in  
Commissione Ambiente.

Presentati gli aggiornamenti  
al Piano Comunale di  
Protezione Civile

Giovedì 06 Aprile 2017

Riqualficazione di Serra

Spiga e Via Popilia:  
consegnati i lavori

Giovedì 06 Aprile 2017

Fuscaldo. I migranti donano  
maschera etnica alla  
cittadinanza

Giovedì 06 Aprile 2017

Unical. Inaugurata sala  
dedicata a Tullio De Marco

Giovedì 06 Aprile 2017

Spazio 18 Castrolibero.?I

Cittadini devono sapere cosa  
è avvenuto in Consiglio il 31  
marzo?

Giovedì 06 Aprile 2017

Infortunio per il governatore  
della Puglia Emiliano mentre  
balla / VIDEO

Giovedì 06 Aprile 2017

Crisi Amaco. Covelli (Pd)?Management e Sindaco  
vengano in commissione a  
riferire?

Giovedì 06 Aprile 2017

Unical tra le 100 università  
giovani del mondo

Giovedì 06 Aprile 2017

Come funzionerà l'isola  
ecologica?Vecchia Stazione??

Giovedì 06 Aprile 2017

Annunziata, quando la?giustizia? finisce in corsia

Giovedì 06 Aprile 2017

Valle Crati:?Da luglio non  
garantiremo il servizio di  
depurazione senza i  
contratti?

Giovedì 06 Aprile 2017

ULTIMISSIME

HOME NOTIZIE APPUNTAMENTI UTILITÀ FOTO LIVE INFORMATV AUGURI ARCHIVIO CONTATTI  
catanzaroinforma.it

Sezione: SUD

Notizia del: 06/04/2017

Foglio: 1/3

<http://www.cosenzainforma.it/notizia4000/Commissione-Ambiente-Presentati-gli-aggiornamenti-al-Piano-Comunale-di-Protezione-Civile.html>

Servizi di Media Monitoring

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-40308429

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.  
rappresentanza del gruppo di supporto comunale che  
comprende anche il dirigente del settore Infrastrutture di  
Palazzo dei Bruzi, ing.Francesco Converso ed il geometra Piero  
Leonetti. I tecnici del team incaricato di lavorare agli  
aggiornamenti del Piano comunale di protezione civile hanno  
redatto una mappatura particolareggiata del territorio  
comunale che ha tenuto conto sia degli aspetti eminentemente

sociologici che di quelli geologici.

"Sono stati presi in esame? è stato spiegato in commissione dall'ingegnere Giacomo Taverna e dal geologo Carmine Filice? sia i dati relativi alla popolazione residente e come è distribuita sul territorio, suddividendola per fasce d'età, monitorando l'ubicazione dei nuclei familiari con la presenza di diversamente abili, sia la composizione delle scuole con i relativi iscritti. A questa mappatura si è aggiunta, inoltre, quella relativa agli edifici rilevanti, sede di uffici pubblici, e ai beni museali. Successivamente sono state evidenziate nello studio condotto dai tecnici incaricati le criticità presenti sul territorio (rischio di frane, alluvioni, rischio sismico e relativa risposta dei territori, ecc.)".

Oggi in Commissione Ambiente e Manutenzione è stato presentato lo studio preliminare degli aggiornamenti al Piano comunale di Protezione civile. In una prossima seduta, già convocata per il prossimo 19 aprile, verranno presentate le aree di emergenza che si stanno nel frattempo individuando e che si suddividono in aree di attesa, aree di ricovero e aree di ammassamento risorse e soccorritori. Saranno altresì illustrati, nella prossima seduta di commissione, gli scenari di rischio cui è soggetta la città di Cosenza, con la definizione dei ruoli dei dirigenti e del personale comunale nella gestione dell'emergenza e delle procedure che devono essere attivate e seguite da tutti gli attori chiamati in causa.

L'ingegnere Marcello Falbo dello staff del Sindaco Occhiuto ha assicurato il coordinamento del gruppo di lavoro esterno con gli uffici comunali interpretando gli indirizzi ricevuti dal primo cittadino che rappresenta sul territorio la massima autorità in materia di protezione civile. Gli aggiornamenti al Piano comunale di Protezione civile? è stato fatto rilevare proprio dall'ingegnere Falbo? rappresentano un momento importante che anticipa le linee guida della Regione, anco

## Lavoro | PrimoPiano Molise

[Redazione]

Area di crisi, vicina la firma dell'accordo. La Cisl incalza: velocità e misure concrete. Questioni di giorni, assicura l'assessore allo Sviluppo Carlo Veneziale, per la firma dell'accordo di programma fra Regione e governo per l'area di crisi complessa. Poi i bandi, per i quali serviranno altre due o tre settimane. In dirittura d'arrivo, anche se in grande ritardo, una delle misure su cui la giunta Frattura ha scommesso di più: un pacchetto di agevolazioni [Leggi di più] Ancora problemi per i vigilantes Aquila, Uiltucs e Filcams chiedono aiuto al governatore I dipendenti dell'istituto di vigilanza Aquila continuano ad avere problemi. Dopo le proteste dei mesi scorsi, legate al ritardo nel pagamento degli stipendi, la Regione spiega Uiltucs e Filcams ha versato alla società una grossa somma, dovuta per i servizi dalla stessa svolti: nonostante l'incasso di una somma tanto consistente, l'istituto, invece di provvedere immediatamente a pagare gli [Leggi di più] Massafra (Cgil) da Pozzilli lancia il nuovo Statuto dei lavoratori Carta dei diritti e referendum del prossimo 28 maggio, la Cgil di Susanna Camusso schiera il sindacato sul territorio per incontrare lavoratori e cittadini. Ieri, quindi, nella provincia di Isernia è toccato al membro della segreteria nazionale Giuseppe Massafra spiegare le ragioni della battaglia della Cgil. Il sindacalista pugliese, accompagnato tra gli altri dal segretario della Fiom Cgil, Giuseppe Tarantino, [Leggi di più] Fai Cisl verso il congresso. Assemblea degli iscritti Gam: la lista fa ancora discutere Piena fase congressuale in casa Cisl. Oltre all'Unione interregionale Abruzzo Molise anche le categorie rinnovano il gruppo dirigente. I congressi sono preceduti da una serie di assemblee: il 31 marzo si terrà quella della Fai Cisl che ieri ha riunito anche gli iscritti della Gam. Ed è stata anche l'occasione per fare il punto, nella sala Vitale della sede al [Leggi di più] Voucher e appalti, la Cgil non molla il fronte fino alla conversione del decreto La Cgil non smobilita. Il governo Gentiloni ha approvato il decreto legge che abolisce i voucher e ripristina la responsabilità solidale negli appalti. Ma il provvedimento vale 60 giorni. Poi, se non viene convertito, decade e svaniscono gli effetti. I 60 giorni scadono ad una settimana dalla data fissata per la consultazione referendaria sui quesiti promossi dalla Cgil per, appunto, [Leggi di più] Cresce l'organico di Trenitalia, in servizio tre nuovi capitreno molisani Cresce l'organico di Trenitalia in Molise: da inizio anno informa una nota della società sono stati assunti tre giovani diplomati, che si sono aggiunti al team dei capitreno del trasporto regionale. Tra i 19 ed i 26 anni, tutti diplomati con ottimi voti negli istituti tecnici della regione, hanno svolto il percorso formativo in aula e a bordo [Leggi di più] In Molise l'impresa è sempre più rosa Continua a crescere l'imprenditoria femminile in Molise e raggiunge quota 10mila (le aziende sono 9.995). Rispetto al 2015, il consuntivo del 2016 fa registrare circa 100 unità in più. La variazione percentuale è +0,84% (migliore della media nazionale che è +0,72%). Durante l'anno scorso, conta l'Ufficio studi e ricerche di Unioncamere, le nuove iscrizioni sono state 721, record degli ultimi [Leggi di più] Educazione alla previdenza, arriva il bus dell'Inps Un bus itinerante attrezzato a ufficio che insegna agli studenti universitari l'educazione previdenziale. Arriverà giovedì mattina a Campobasso. L'iniziativa si inserisce nella campagna di sensibilizzazione avviata da dicembre 2015 dall'Inps. Il pullman raggiungerà l'Università degli Studi del Molise e sosterrà nel parcheggio antistante il Dipartimento di Agraria e la Segreteria studenti. All'interno dell'automezzo sono collocate quattro postazioni polivalenti dove funzionari [Leggi di più] Impossibile ottenere i bollettini della Protezione civile, a rischio la cassa integrazione Sembra un paradosso, invece quello segnalato dall'Acem è un problema che tocca centinaia di lavoratori: è troppo difficile ottenere i bollettini meteorologici della Protezione Civile e la cassa integrazione ordinaria è a rischio. Spiega l'Acem che "valutata la oggettiva difficoltà di ottenere i bollettini meteorologici da allegare alle istanze di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per eventi meteorologici in edilizia da parte [Leggi di più] Fca nella bufera per il Dieselgate, timori anche a Termoli Gli effetti della possibile maxi-multa per Fca arrivano fino a Termoli. E gettano nuovi timori sullo stabilimento adriatico proprio mentre si stava ancora esultando per l'annuncio di nuovi investimenti e di possibili assunzioni. Sono forti i

timori di un improvviso stop deciso dall'indagine sulle emissioni che potrebbe costare nel Dieselgate imputato a Fca addirittura un possibile salasso da 4,6 miliardi [Leggi di più ]

## **METEO. E' un aprile pazzo! Nuovo stravolgimento, allerta gialla per le prossime ore - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTAMALTEMPOMETEO. E' un aprile pazzo! Nuovo stravolgimento, allerta gialla per le prossimeore di Matteo Giuliani[61926\_malt]CAMPANIA. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso diavverse condizioni meteo con conseguente criticità idrogeologica di coloreGiallo a parte dalle 14 di oggi e per le successive 10 ore. L'avviso, in particolare, riguarda le seguenti zone: Alto Volturno e Matese, Alta Irpinia eSannio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono, si legge nell'avviso, "precipitazioni locali anche a carattere di rovescio o temporale". La criticitàriguarda il rischio idrogeologico localizzato. La Protezione civile, come sempre, "raccomanda alle Autorità competenti di porre in essere tutte le misureatte a prevenire i fenomeni".

## Temporalì in arrivo in tutta la Campania: allerta della Protezione Civile

[Redazione]

[INS::INS]È stato diramato un avviso da parte della Protezione Civile della Regione Campania, sulle avverse condizioni meteo con conseguente criticità di tipo idrogeologico, di colore Giallo. allerta parte dalle 14:00 di oggi fino alle successive 10 ore. Come racconta il quotidiano Il Mattino, l'avviso riguarda le zone di Alto Volturno e Matese, Alta Irpinia e Sannio, Tusciano e Alto Sele, Tanagro. Si prevedono delle precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. La Protezione Civile raccomanda alle Autorità competenti di prendere ogni misura necessaria per prevenire il fenomeno. [avw]